

Sanare il deficit

Un deficit educativo

Faccio parte di un corpo a gestione collegiale che ha la responsabilità educativa del Malpighi, e prendo atto di quanto questo organo democraticamente delibera. Non ne sono per niente soddisfatto, ma non penso di dovere dare la colpa agli altri: io ho (e tutti noi studenti, genitori e docenti abbiamo) il corpo di docenti che ci meritiamo. Così come abbiamo gli studenti ed i genitori che ci meritiamo.

Tuttavia rimango dell'idea che vi sia, nel Liceo Malpighi, un vistoso deficit educativo: un deficit che con i fatti recenti (le azioni degli studenti e le risposte della educazione scolastica) si è aggravato.

Se siamo arrivati al punto che¹ degli studenti si introducono di nascosto nella stanza del Dirigente Scolastico per depositarvi una lettera anonima, firmata puerilmente "gli studenti occupanti", in cui raccontano una loro versione con la quale pensano di sottrarsi, anonimi, ad un confronto su quanto effettivamente avvenuto, e così pensano furbescamente di farla franca, e se il Dirigente Scolastico non si accorge che abbiamo passato ogni limite, allora siamo messi proprio male.

Se un gruppo di studenti abituati ad essere serviti come figli di papà si possono permettere di bivaccare nella istituzione scolastica riducendola ad un letamaio, come fosse un loro rituale diritto, in spregio di tutti coloro che quotidianamente vi si nutrono dell'unico vero bene prezioso che non ha prezzo, e possono illudersi che, dopo, tutto sia come prima, allora c'è qualcosa di marcio.

Se gli studenti sbandierano sfacciatamente il loro diritto di assemblea (sudato da altri e da loro sperperato) come diritto assoluto e primario di fare vacanza dalle lezioni, allora stiamo oltrepassando il punto di non ritorno.

Secondo me una istituzione educativa non può adagiarsi a questi livelli vegetativi.

Pertanto, nella mia qualità di incaricato di pubblico servizio con precisi doveri, di docente con responsabilità di esempio e di parole nei confronti degli studenti, e di cittadino che ha il dovere di obbedire alle leggi ed il diritto che gli altri le leggi le osservino, mi rivolgerò alle competenti autorità perché intervengano a colmare il palese deficit educativo che mi trovo a constatare. Scriverò al Ministro della Pubblica Istruzione, al Procuratore della Repubblica, ed al Tribunale dei Minori per rappresentare la situazione in tutte le sue sfaccettature e chiedere un intervento supplementivo, che sarà sempre meglio di nessun intervento.

Questa azione la porterò avanti da solo, perché so bene quanto anche le persone più democratiche siano allergiche a contattare la Giustizia. Io invece la penso diversamente, e ritengo anzi che chi non è mai stato in carcere non ha fatto niente di buono per il proprio paese.

Reagire

Però una richiesta da rivolgere ai genitori e ai docenti ce l'ho: se condividete anche solo in parte l'impressione che nel Liceo Malpighi vi sia una carenza di azione educativa, ingigantita dalle vicende di queste ultime settimane, qualcosa si può fare: non state zitti.

Mettetelo per scritto e firmatelo. Cominciate col fare il contrario di quello che fanno i peggiori studenti del Malpighi: firmatevi. Esprimete questo disagio e contatevi. Non c'è bisogno che facciate delle analisi profonde: basta che vi regolate sul facsimile che faccio seguire. Senza stupidi rancori, ma per pulito senso del dovere: firmate.

¹ Informazioni riferite pubblicamente dal Dirigente Scolastico

Sia che siate genitori sia che siate docenti, fatevi sentire: se siete genitori, fate pervenire, ad esempio, ai rappresentanti dei genitori² le vostre due righe firmate, scannerizzate e allegate. Oppure se avete difficoltà tecniche forse vi verrà più comodo faxare a questo mio numero di fax: **0697656398**.

Lo stesso vale per i docenti.

Invito chi raccoglie queste voci a rendere pubblici i numeri, e a conservare riservata la documentazione, da esibire solo alle autorità che ne facessero legittimamente richiesta.

Nulla impedisce poi agli interessati di rendere pubbliche le proprie posizioni, individualmente o in gruppo, e soprattutto poi di vedersi e ragionare insieme. Ma non è per questo, che io mi propongo: altri lo potranno organizzare molto meglio di me, se ce ne sarà realmente l'esigenza..

Ribadisco: non chiedo appoggio alle mie ragioni, che intendo esporre da solo e per le quali non chiedo nessuna adesione.

Qui io punto a molto meno: se è vero che ci sono ad esempio cento persone nel Malpighi (su circa 1500 genitori e docenti) che percepiscono un deficit educativo, non vedo perché non dovrei, oltre alle altre cose mie, di cui io mi prendo la responsabilità, dire al Ministro della Pubblica Istruzione, al Procuratore della Repubblica, al Tribunale dei Minori anche che ci sono cento persone che percepiscono nel Malpighi un deficit educativo.

Se invece di persone così non ci sono nemmeno cento, allora abbiamo quello che ci meritiamo. Ma non per questo ciascuno di noi deve smettere di fare, più che può, il suo dovere.

Perché di quello che si fa, nel bene e nel male, nulla va perduto. E, ahimè, anche di quello che non si fa, e si dovrebbe fare

PS - Anche per gli studenti ritengo che ci sia un ruolo: spingete i vostri genitori a firmare il loro malessere di fronte alla carenza educativa della scuola. E' uno scandalo che chi meno ama e più danneggia la scuola, sia più ascoltato e risulti impunito in confronto a chi la scuola la rispetta e talvolta anche la ama. Date retta a me: è da questo versante, lungo la via stretta e faticosa, di dissociarvi dal gregge, che vi costruirete un futuro; e non certo andando dietro a chi vi promette l'ozio degli sfaccendati.

Roma 07.12.2011

francesco dentoni

Moduletto "firma e faxa"

Io sottoscritto (genitore di studente minorenni-maggiorenni / docente) percepisco/constato nella attuale condizione del Liceo Malpighi un (certo / chiaro / palese / evidente / grave...) deficit educativo.

[... (aggiungete se volete una frase che esprima la vostra impressione³)

Data e firma (autografa)

² (genitorimalpighi@yahoo.it)

³ Io ad esempio mi riconoscerei in una frase come questa: "Esiste il rischio reale che gli studenti escano da questo liceo con un livello di consapevolezza civile più basso di quando vi sono entrati".